

**SIT-IN A PERETOLA**

**NUOVO AEROPORTO, MANIFESTAZIONE  
DI INDUSTRIALI E IMPRENDITORI  
PER IL RAFFORZAMENTO DELLO SCALO:  
«ADESSO BASTA CON I RITARDI»**

Nel Fascicolo regionale  
e alle pagine 2 e 3



# IMPRESE PISTA



# LA CITTA' E LE INFRASTRUTTURE

## Aeroporto: corteo in cravatta

### Aut aut delle imprese

# «Ora basta ritardi»

*Si inasprisce lo scontro coi sindaci del fronte del No*

di PAOLA FICHERA

**SOTTO LA PIOGGIA**, più arrabbiati che mai. Ieri gli imprenditori fiorentini, i colletti bianchi, sono scesi in piazza per difendere l'aeroporto di Firenze. Stufi di una nuova pista che assomiglia a un miraggio e di una pista vecchia che non consente alle loro imprese di decollare. A far scattare la rabbia l'ennesima presa di posizione dei sindaci della piana (da Calenzano a Poggio a Caiano, da Carmignano a Sesto Fiorentino) che, complice l'eterna turbolenza in casa Pd e la recente scissione a sinistra di Mdp – hanno rilanciato le ragioni del «No» al potenziamento di una infrastruttura che sarebbe – sono parole loro – «dannosa per la salute dei cittadini della piana». Parole che hanno fatto scattare l'immediata reazione del presidente di Toscana Aeroporti, Marco Carrai che ha dato mandato ai suoi legali di tutelarsi in ogni sede per le opportune azioni giudiziarie. Dopo quarant'anni di chiacchiere e confronti è l'exasperazione a guidare i due fronti. I sindaci bollano da tempo il potenziamento dell'aeroporto come «la richiesta corporativa dei poteri forti». Gli imprenditori 'rimbalza-

no da decenni su prescrizioni ambientali e una volontà politica altalenante disposta a inseguire le ragioni del rospo smeraldino una campagna elettorale sì e l'altra pure. Dall'inizio del secondo mandato in Regione del governatore Enrico Rossi la questione politica con la piana sembrava archiviata. Ieri mattina mentre gli imprenditori protestavano all'aeroporto Vespucchi il Pd regionale (il segretario Parrini, il suo vice Mazzeo e il capogruppo Marras) hanno ribadito con Rossi l'impegno alla realizzazione della nuova pista. Ma dopo cinque anni di obiettivi ribaditi gli aerei continuano a essere dirottati dalla stessa vecchia pista «con le case da una parte e Monte Morello dall'altra» ricorda tranchant il sottosegretario Gabriele Toccafondi. «Ormai – aggiunge – un volo su 5 viene dirottato, questo non è un aeroporto è una variabile».

Nemmeno le rassicurazioni del viceministro ai trasporti Riccardo Nencini («Entro la fine di questa legislatura completeremo l'iter e potranno iniziare i lavori») bastano. «La ripresa economica – attacca il presidente Salvadori al megafono davanti a oltre 150 imprenditori – è una corsa fra territori competitivi e attrattivi. Una competizione che non fa prigionieri. Noi vogliamo stare dove meritiamo: cioè fra i territori di testa, rimuovendo tutti i nodi scorsi che tolgono ossigeno al nostro sviluppo. Allora non si sottovaluti la porta-

ta di questa iniziativa. Non siamo qui a fare colore o a perdere tempo; né si tratti con sufficienza la richiesta di chi investe su questo territorio. Siamo qui con l'orgoglio di chi rappresenta le ragioni vere di Firenze».

**E SE SALVADORI** e Bassilichi (Camera di Commercio), Confcommercio e Confesercenti, Albergatori, Cna e Confartigianato sono abituati a far sentire la propria voce a protestare ieri c'era anche Ferruccio Ferragamo: «Sono tornato ora dalla Cina: là stanno facendo 50 aeroporti, qui a Firenze dell'aeroporto si parla da 50 anni. Là la disoccupazione è all'1 per cento – insiste – qui al 36 per cento. Non ho mai preso parte a

nessuna manifestazione di protesta, ma stavolta era proprio necessario».

A chiudere è il sindaco Dario Nardella: «I cittadini di Firenze sanno che per la mia amministrazione la nuova pista rappresenta un punto centrale, sia per lo sviluppo economico e turistico della città, sia per i posti di lavoro e l'immagine internazionale. E poi tutti gli studi confermano che l'impatto ambientale della nuova soluzione è inferiore a quello attuale, con un livello di sicurezza superiore. Anche gli ispettori dell'Unesco, hanno plaudito questa soluzione che tutelare meglio i siti del patrimonio. Al di là di polemiche e proteste il mondo del lavoro, dell'economia e della Firenze che vuole crescere è tutta schierata per questa importante infrastruttura».



**DARIO NARDELLA**  
sindaco di Firenze

«Credo che senza pista Firenze non abbia futuro, se pensiamo ad una città che deve essere competitiva a livello internazionale»



**MARCO CARRAI**  
Pres. Toscana aerop.

«Sono felice che gli imprenditori abbiano alzato la testa per dire ora basta, l'aeroporto ci permetterà ancora di più di competere»



**GABRIELE TOCCAFONDI**  
Sottosegr. Istruzione

«Bene l'iniziativa per l'ampliamento della pista di Peretola: dopo 40 anni di fallimenti è arrivato il momento delle decisioni»

## Nebbia fitta sui cieli di Peretola E nel giorno del sit-in «in giacca e cravatta» degli industriali per il potenziamento dello scalo i voli si fermano ancora una volta

Ieri mattina a protestare a Peretola c'era anche Leonardo Basilichi presidente della Camera di Commercio di Firenze



**NON SONO MANCATI** i problemi a Peretola, anche nel giorno dell'attesa manifestazione «in giacca e cravatta» per il potenziamento dello scalo. A metterci lo zampino, questa volta, è stato il tempo avverso che ha fustigato Firenze per tutta la giornata di ieri. Con effetti indesiderati sia sul traffico cittadino sia sull'aeroporto. Alcuni voli infatti, tra arrivi e partenze, sono stati dirottati e cancellati a

causa della nebbia – come hanno fatto sapere dallo scalo. I problemi sono iniziati a partire dalle 13, dopo una mattinata di decolli e atterraggi regolari.

Una situazione non nuova a Peretola, dove il meteo ballerino è spesso causa di problemi e ritardi sulla normale circolazione. Con conseguenti disagi per passeggeri e turisti costretti a estenuanti attese. O, nella peggiore delle ipotesi, a dover rivedere del tutto i loro piani.



**LUCA  
LOTTI**  
ministro dello sport

«Il potenziamento dello scalo farà incrementare l'occupazione ed è un volano importante per lo sviluppo di tutto il territorio»



**RICCARDI  
NENCINI**  
v.ministro trasporti

«I numeri segnalano un aumento del 5-6% annuo di traffico, quindi c'è spazio per crescere, per Firenze e per Pisa»



**EUGENIO  
GIANI**  
pres. cons. regionale

«L'aeroporto è decisione politica già presa. Inaccettabili laccioli burocratici hanno fino ad oggi imbrigliato il progetto»

